

Dai sorteggi di Francoforte e Monaco buone notizie per due nazionali

Calcio Così gli Europei 1988

Svezia e Portogallo ma Bearzot sorride

FRANCOFORTE — A Francoforte come a Città del Messico. Ancora una volta il sorteggio è stato amico della nazionale azzurra di calcio. A Città del Messico era per la fase finale dei campionati del mondo, ieri a Francoforte per la definizione dei gironi di qualificazione dei campionati europei '88.

Sulla strada degli azzurri quattro nazionali di tutto rispetto, ma non fortissime: Portogallo, che faceva parte del gruppo delle teste di serie, Svezia, Svizzera e Malta. Le prime tre sono vecchie conoscenze per la nostra rappresentativa, mentre Malta invece costituisce una novità.

Dunque, Bearzot può tirare un sospiro di sollievo. C'era il rischio di incappare in un girone di ferro, per il fatto che l'Italia, in virtù dei precedenti risultati ottenuti nella passata edizione degli europei, era stata inserita nella

quarta fascia, cioè tra le scudetti. Invece, ancora una volta la fortuna ha sfiorato l'occhio alla nazionale, che ora potrà guardare sotto una diversa ottica e con ambizioni diverse, a questo torneo, che rappresenterà tra l'altro, tutta la parentesi della fase finale dei mondiali. Il ritorno al calcio ufficiale. Come campioni del mondo in carica gli azzurri, infatti, non hanno dovuto giocare le partite di qualificazione per Città del Messico, cosa che non faranno neanche nella prossima edizione, considerando che nel '90 la fase finale si disputerà in Italia.

Non sarà comunque per gli azzurri una passeggiata, anche per un altro importante motivo. Per arrivare a contendersi il prestigioso titolo occorrerà vincere assolutamente il girone. Soltanto la prima classificata, infatti, passerà il turno. Non esistono possibilità di recupero, né

formule di favore. Per quanto riguarda gli altri gironi, spettacolare ed incertissimo sarà il terzo, dove si daranno battaglia la Francia, campione in carica, la Rdt, l'Urss, la Norvegia e l'Islanda. Tre grosse potenze calcistiche con l'aggiunta di due forze emergenti. Non va dimenticato che l'Islanda nelle qualificazioni per i mondiali ha dato parecchio filo da torcere a nazionali del calibro della Spagna e della Scozia. Non meno impegnativo, anche se un gradino più in basso, la lotta che si svilupperà nel gruppo 5 che vedrà di fronte l'Olanda, l'Ungheria, la Polonia, la Grecia e Cipro, le prime quattro quasi tutte sullo stesso livello. Completano il gruppo invece sulla carta i compiti di Danimarca ed Inghilterra. Le partite di qualificazione avranno inizio con il prossimo autunno, mentre la fase finale si giocherà in Germania dal 10 al 25 giugno dell'88.



Bearzot non può lamentarsi del sorteggio

Girone 1	Girone 2	Girone 3	Girone 4
Spagna Romania Austria Albania	Portogallo Svezia Svizzera Italia Malta	Francia Urss Rdt Norvegia Islanda	Inghilterra Irlanda del Nord Jugoslavia Turchia
Girone 5	Girone 6	Girone 7	
Olanda Ungheria Polonia Grecia Cipro	Danimarca Galles Cecoslovacchia Finlandia	Belgio Bulgaria Irlanda Scozia Lussemburgo	

Sordillo: «Ci è andata proprio bene»

FRANCOFORTE — Assente Enzo Bearzot, che ha preferito attendere l'esito del sorteggio degli europei a casa, è stato il presidente federale Federico Sordillo a rappresentare il calcio italiano. Ha assistito alla cerimonia con molta attenzione ed anche con una certa tensione. C'era il rischio di finire in un girone proibitivo. Naturale la sua soddisfazione alla fine: «È stato un buon sorteggio».

Felice invece il direttore tecnico della nazionale maltese, il bulgario Gentscho Do-

anche se non è più quello dei tempi di Eusebio». Ed infatti la delegazione portoghese era piuttosto contrariata per come erano andate le cose. «Peggio di così non poteva andare» ha sottolineato Amandio De Carvalho, coordinatore dei selezionatori delle nazionali «l'Italia è una delle grandi potenze del calcio mondiale. Basta questo per spiegare cosa ci aspetta».

Felice invece il direttore tecnico della nazionale maltese, il bulgario Gentscho Do-

brev «Non siamo più la cenerentola di una volta. Nella qualificazione per i mondiali abbiamo avuto buoni risultati contro la Svezia e il Portogallo. Per gli europei saremo senz'altro più preparati e con più esperienza sulle spalle».

E la partita con l'Italia? Sarà una novità assoluta. «Sarà una grande partita, ma è troppo presto per fare delle previsioni. Di sicuro daremo filo da torcere a tutti».

Italia-Ungheria non si gioca Oggi campionato

ROMA — Sul fronte sempre burocratico della pallanuoto l'ultima notizia è che Italia-Ungheria, programmata per mercoledì 19 a Napoli, non si giocherà. Con buona pace di tutti (tranne che di Dennerlein che ha un diavolo per capello perché la nazionale sta saltando troppi appuntamenti), l'Italia avrebbe schierato una nazionale sperimentale perché, come è noto, i «big» sono squalificati dopo la rivolta di qualche settimana fa. Gli ungheresi non avevano nessuna voglia di giocare con i ragazzini ed ecco che la partita è saltata. Si gioca oggi invece l'ultima giornata di campionato. Steardo giocherà da sinistra in A2 con l'arenzano. Le partite Civitavecchia-Ostia, Fossillipo-Tecco, Savona-Canozieri Napoli, Iari 1904-Camogli, Nervi-Dogliasso, Pescara-Lazio. In classifica il Fossillipo ha 19 punti, Pescara e Camogli 15.

Michel Platini abusivo a Saint Tropez

SAINT TROPEZ (g.l.) — La sostituzione di una stanzina di canne e rete metallica con un muro dell'altezza di un metro e 10 centimetri, coperto con rampanti, ha messo in guai Michel Platini: una denuncia a suo carico è stata infatti presentata dalla polizia urbana di Saint Tropez al procuratore della Repubblica di Draguignan. Il verbale parla di costruzione priva di licenza edilizia e la vertenza potrebbe comporre soltanto con il pagamento di una multa o con l'abbattimento del muro fino alla altezza consentita. Platini aveva acquistato la villa in località Moutte, a Saint Tropez, lasciandola in affitto a un'abitazione di provvidenza alla sua sistemazione. Per proteggere la privacy del calciatore si era pensato di erigere il muro, senza però chiedere la necessaria autorizzazione. In passato Brigidine Bardocci aveva abbattuto il muro della sua villa, La Mandrague, perché la proprietà così cinta raggiungeva il mare impedendo l'accesso pubblico alla spiaggia.

Coppa Italia, si recupera il 26 febbraio

MILANO — Il consiglio della Lega calcio, riunito ieri a Milano, ha fissato per il 26 febbraio prossimo i recuperi delle tre partite di Coppa Italia non disputate per il maltempo. Si giocheranno dunque in quella data, in orari che saranno successivamente decisi dalle società, le partite Inter-Padova, Sampdoria-Vicenza e Torino-Messina.

Moser e Saronni al trofeo Laigueglia

LAIGUEGLIA — Nuove iscrizioni, tra cui quelle di Moser e Saronni, sono giunte al comitato organizzatore del trofeo Laigueglia di ciclismo che si correrà sulle strade della Riviera di Ponente martedì 18 febbraio. Intanto i corridori ciclisti professionisti italiani si riuniranno in assemblea generale lunedì prossimo, proprio alla vigilia del trofeo Laigueglia, per discutere i problemi interni dell'associazione. L'organismo rappresentativo dei corridori è retto da un consiglio direttivo di cui fanno parte Vittorio Adorni e Francesco Moser (vicepresidenti), Luciano Armani, Felice Gimondi, Gabriele Landoni, Massimo Santambrogio, Marino Vigna e Vanni Pettenella, oltre ai rappresentanti delle 14 squadre in attività.

Panini-Bistefani big-match della 6ª di ritorno

ROMA — Oggi si disputa la sesta giornata di ritorno del campionato italiano di pallanuoto. Queste le partite in programma oggi (ore 17): Panini-Bistefani, Cromochini-Tartarini, Clesse-Belunga, Santala-Adovos, Vimerate-Kutiba, Di Ieri-Enemix.

Inter smentisce le «voci» su Corso

MILANO — Il numero tre laziano sul licenziamento di Corso a fine stagione con il quale smentisce categoricamente le notizie del presunto siluramento dell'attuale tecnico.

Basket Così i Mondiali di luglio

g. cer. Tra le quinte la Fiba aveva deciso già ogni cosa per questi mondiali di Spagna del luglio prossimo. Al tavolo delle trattative abbiamo schierato due vecchie volpi (Vinci e Rubini) più l'innocuo Korwin. Così abbiamo accettato di giocare il girone eliminatorio di Malaga, nella calda terra andalusa, lo stesso degli Stati Uniti. In compenso non ci saremo ritrovati di fronte, nella fase successiva, l'opprimente (celesticamente parlando) Unione Sovietica. E così è stato ieri mattina a Monaco, «quartier generale» della Federbasket mondiale.

Si chiama sorteggio pilotato, in realtà è peggio di una roulette truccata. Dunque Stati Uniti, che sono fuori della partita, Portorico che storicamente s'ispira ai colossi di cui sopra, la Germania federale che si prende sempre dei grossi spaventi ma che regolarmente mazziamo anche quando giochiamo piuttosto male come l'altra sera a Padova. Per

Usa e Portorico ma avanti c'è posto

concludere due squadre materasso: Cina e Costa D'Avorio. Ne passano tre che poi dovranno vedersela con l'Unione Sovietica. Non conosco la squadra portoricana. Sarà un mondiale che potrà mettere in evidenza la crescita di altri paesi. La Costa D'Avorio, per esempio, schiera tre giocatori di scuola americana e la Cina strutta benissimo il tiro da tre punti. Sugli Stati Uniti credo proprio che schiereranno una squadra molto forte. Ma non è detto che dobbiamo stare a guardare.

Rapido «flash-back» sulla partita con la Germania a Padova per difendere la nostra posizione di squadra: «Non ci vedevamo da tre mesi, nei giorni di ritiro ho cercato di lavorare per i mondiali e non tanto per quell'incontro. In più abbiamo trovato un avversario che tirava benissimo. I singoli: Bruna, Bruna e Gilardi, entusiasmante Magnifico, sui loro livelli Villalta e Sacchetti. Dei nuovi, Della Valle ha so-

stituito con grande intelligenza Brunamonti senza strafare. Premier ha fatto quello che esattamente lo volevo da lui, sui livelli Simac insomma».

DUE NOVITÀ — Il direttore della Fiba a Monaco ha approvato anche due novità. La prima, semplice e di gioco, riguarda la regola secondo la quale ogni fallo intenzionale sarà punito con due tiri liberi e la successiva rimessa in gioco a favore della formazione che ha subito il fallo. La seconda, ancora molto incerta e imprecisa riguarda il basket-open. Dovrà essere il congresso mondiale di Barcellona e poi il Cio a decidere quello che ora è stato accettato in linea di principio, cioè l'impiego dei professionisti nelle competizioni finora riservate ai dilettanti. Gli ex professionisti verranno probabilmente riaccolti nel giro di un mese. Qui l'Italia ha chiesto una precisa regolamentazione visto che abbiamo sempre subito passivamente gli imbrogli altrui.



Bianchini dice che è un girone difficile

Girone A	Girone B	Girone C	Girone D
Saragozza	El Ferrol	Malaga	Tenerife
Spagna Brasile Panama Grecia Corea del Sud Francia	Urss Australia Uruguay Israele Cuba Angola	Usa Italia Portorico Rft Cina Costa D'Avorio	Jugoslavia Canada Argentina Olanda Filippine Nuova Zelanda

Le prime di ciascun girone saranno ammesse alla seconda fase che si svolgerà a Oviedo (dove giocheranno le squadre promosse dei gruppi C e D) e a Barcellona (promosse gruppi A e B).

Girone dell'Italia

5 luglio	Usa-Costa D'Avorio Italia-Cina Portorico-Rft
6 luglio	Usa-Cina Costa D'Avorio-Rft
7 luglio	Italia-Portorico Usa-Rft
8 luglio	Cina-Portorico Costa D'Avorio-Italia
9 luglio	Usa-Portorico Rft-Italia Cina-Costa D'Avorio
10 luglio	Usa-Italia Portorico-Costa D'Avorio Rft-Cina

E da domani i calciatori guadagneranno ancora di più

Calcio

I presidenti hanno deciso di aumentare il «tetto» che limitava le spese per gli stipendi dei calciatori. E continuano a minacciare la serrata

MILANO — L'ultimatum del calcio al governo è lanciato e i signori delle società professionistiche, i più diretti interessati alla disputa, ne hanno preso ufficialmente atto ieri con soddisfazione. Una soddisfazione, ha spiegato il presidente della Lega, Matarrese, dovuta al fatto che questa volta le società non sono dovute uscire allo scoperto da sole. Il quanto della sfida è stato infatti lanciato dallo stesso presidente della Federcalcio, Sordillo. Così una nuova grana è stata offerta a Craxi non da un democristiano (Matarrese) ma da un suo amico. Il presidente della Lega ha anzi potuto scherzare affermando che il calcio farà in modo che il governo resista per poter accogliere la nostra richiesta.

In ballo ci sono sempre i

160 miliardi indispensabili per chiudere tanti conti che al 30 giugno si verificheranno in rosso alla percentuale imposta dalla legge 91. Per far questo la Lega ha parlato chiaro in Federazione e da qui la minaccia di boicottaggio vari se entro il 10 marzo non arriverà una risposta da parte dell'Esecutivo. Dunque «si» di gruppo all'ultimatum posto da Sordillo. «Si» ad una ritrovata unità d'intenti tra Lega e Federcalcio, al quale ieri è seguito anche un «sì» alla proposta di rivedere la norma che fissava nel 70% delle entrate il limite non rivedibile per gli emolumenti ai calciatori. I presidenti si concederanno mano libera anche per le altre spese societarie, comunque «subordinate alle capacità di investimento ed in rapporto agli

interventi degli azionisti. Insomma se c'è chi paga (vedi soci) anche fuori bilancio tutto OK. «Furchè — ha aggiunto Matarrese — non vi siano indebitamenti». Sul che francamente è d'obbligo essere scettici.

A proposito della imminente campagna trasferimenti sono in preparazione nuove normative. E certo che la verifica ai vari contratti sarà effettuata non a fine campagna (quando i giochi sono fatti) ma immediatamente, contratto per contratto.

Con una certa riluttanza Matarrese ha poi dovuto anche dire che nell'assemblea si era parlato di immagine del calcio con riferimento al presidente Viola. Una presenza imbarazzante la sua? Matarrese se l'è cavata così:

«È un fatto essenzialmente morale e ognuno crede di essere nel giusto».

Sapendo quanto bisogna abbia lo Stato delle entrate del Totocalcio, la Federcalcio minaccia di far mancare il cospicuo rifornimento settimanale. Una dimostrazione di energia e di costanza, visto che aiutò allo Stato sono stati chiesti più volte permettendo in cambio amministrazioni limpide. Ma ancora oggi di limpido nel nostro calcio c'è davvero poco. Stavolta, poi, Sordillo e Matarrese avrebbero dovuto promettere che in futuro non ci saranno più presidenti che decideranno di trasferirsi all'estero con l'incasso o che usino lo stesso per cercare di corrompere gli arbitri. Una promessa davvero difficile da mantenere.



Sordillo



Matarrese

Brevi

Ivan Marzola e Micaela Marzola tricolori
Ivan Marzola negli uomini e Micaela Marzola nelle donne hanno conquistato il titolo italiano nei supergiganti ai campionati italiani di sci alpino in corso di svolgimento a Cortina D'Ampezzo.

Oggi McGuigan-Cabrera mondiale dei piuma
Grande attesa a Dublino per il match fra l'idolo di casa e detentore del titolo Barry McGuigan e il dominicano Danilo Cabrera valevole per il campionato del mondo (versione WBA) dei pesi piuma.

Giomo-Fantoni, basket in TV
Si gioca oggi a Venezia l'anticipo di A2 tra Giomo e Fantoni Udine. Secondo tempo in Tv su Raiure alle 18.05.

È morto l'alpinista Angelo Dimai
È morto all'età di 88 anni a Cortina D'Ampezzo Angelo Dimai, nota guida alpina soprannominata «Dea». Salì alla ribalta quando nel 1933 scalò con il fratello Giuseppe e Emilio Comici la parete nord della Cima Grande alle Tre cime di Lavaredo, una salita di 600 metri perfettamente verticale.

Urss contro il professionismo delle Olimpiadi
Il principale giornale sportivo dell'Urss «Sovetsky Sports» ha sostenuto ieri in un fondo che ai Giochi Olimpici non dovrebbe essere permessa la partecipazione di atleti professionisti.

Hockey: Merano-Asiago finale scudetto
Battendo in casa per 6-3 il Bolzano nella partita di spareggio, il Merano ha conquistato il diritto alla finale per l'assegnazione dello scudetto nel campionato italiano di hockey su ghiaccio, che disputerà contro l'Asiago. L'andata si disputerà oggi a Merano.

Due nuovi sponsor per il ciclismo prof.
Due nuovi sponsor del ciclismo professionistico: si tratta della Brucciatori Ecoflam e della Jolly Scarpe, entrambi di Treviso, due marche che finanzieranno una squadra composta da una buona schiera di corridori. Gli uomini di punta saranno infatti Franco Chioccoli, Marino Amadori e Daniele Caroli ai quali saranno man forte Australiano Wilson, lo sprinter Gionessi, Miani, Rossi, Piersanti, Randi e Gaggioli. Ieri, in un albergo milanese, le presentazioni ufficiali con gli interventi del direttore sportivo Primo Franchini e dell'ex campione mondiale Marino Basso che avrà il compito di amanager.

In 51 anni 36 sconfitte e solo un pareggio Oggi Francia-Italia per sfatare una leggenda

Rugby

Dopo la Tunisia in Coppa Europa ci tocca la Francia e cioè una nazionale che l'Italia della pallanuoto non è mai riuscita a battere in 36 partite disputate in 51 anni. Ma sarebbe sbagliato dire che tra noi e la vittoria sui francesi ci sia una magia. Tra noi e quella vittoria che non vie-

ne mai c'è soltanto una differenza tecnica ancora troppo ampia.

Oggi dunque, ad Annecy, capoluogo dell'Alta Savoia, troveremo la Francia per la trentaseiesima volta con scarsissime possibilità di farcela anche se è giusto dirlo — l'Italia di questi tempi è molto cresciuta, si è fatta ricevere dagli anglosassoni, è stata invitata alla Coppa del Mondo, intrattiene rap-

porti di viva cordialità con l'Australia, la Paese-guida del mondo ovale.

La prima volta di Francia-Italia risale al 22 aprile 1935. Il rugby francese era già grande, quello azzurro appena neonato. Ferdinando 4-6. Nei cinquant'anni di storia e di sconfitte c'è un solo ricordo d'un match davvero streghato. Era il 14 aprile 1963 e gli azzurri a Grenoble stavano giocando il miracolo

della prima volta visto che vincevano 12-11 all'ultimo minuto. Ci fu però lo sciagurato errore d'un azzurro che propiziò la meta decisiva: 14-12 per la Francia. Quel giorno c'era anche Marco Bollesan, al debutto in maglia azzurra. Marco Bollesan è allenatore della nazionale italiana e quel ricordo ancora gli brucia.

Da Rovigo ad Annecy e sempre nel panorama della

bra: uno scatto, una fiammata e un atleta in maglia blu è in meta.

L'ultima volta di Francia-Italia risale al 3 marzo dell'anno scorso a Treviso: 9-22, un altro amaro ricordo. Nella storia lunga cinquant'anni c'è un solo pareggio, 6-6 sotto la neve a Rovigo, e 35 sconfitte. La Francia ha segnato contro di noi 907 punti, quasi la metà di tutti quelli incassati in 167 partite. Ma la ricchezza del rugby francese è quasi senza confini.

Ci si aggrappa a un filo sottile, quello del calcio delle probabilità che più passano gli anni e più ci è favorevole.

Remo Musumeci

Totocalcio

Como-Milan	1 X 2
Inter-Bari (1ª L)	1
Juve-Torino	1 X 2
Lecco-Atalanta	X 2
Napoli-Fiorentina	1
Pisa-Udinese	X 1
Roma-Avellino (1ª L)	1
Samp.-Verona	X 1
Bologna-Vicenza	X 1
Samb.-Monza	1
Triestina-Cagliari	1
F. Andria-Martina	X
Rende-Reggina	X 2

Totip

PRIMA CORSA	2 X
	2 2
SECONDA CORSA	2 1
	1 X
TERZA CORSA	1 1 2
	1 X X
QUARTA CORSA	X 2
	2 1
QUINTA CORSA	1 X
	1 1
SESTA CORSA	2 X 1
	X 2 X